

# PROGRAMMI E COMMENTI

del Chierese, Astigiano e Moncalieri

email: redazione@100torri.it - tel. 011-9421786



Sped. Abb. Postale 70% - Filiale di Torino To - Anno 42° - N.8- Dicembre 2024 - Redazione: Via Vittorio Emanuele, 44 - Chieri Dir. Resp. Giuseppe Pio Marcato - Aut. Trib. Torino del 31/1/83 - R. G. n. 3340 - Impaginazione & Grafica: Francesca Moro - Stampa: SGI - Torino



Alle 'Orfanelle' apre la nuova ala

Quando Piero Angela a Chieri intervistò la Bagna Cauda

Da emigrante senza valigia a capostazione









# SPEDIZIONI - GRAFICA - STAMPA

**VIA VITTORIO EMANUELE II, 77 - CHIERI 10023 (TO)** 

Tel. 011. 4230777 / Mail. mbe837@mbe.it

# PER PRIVATI E AZIENDE

- \* SPEDIZIONI IMPORT EXPORT IN TUTTO IL MONDO
  - \* CESTI NATALIZI GOURMET PERSONALIZZATI
    - \* PERSONALIZZAZIONE ABBIGLIAMENTO (t-shirt, polo, felpe, camicie, giacche, borse, etc)
- \* STAMPA PICCOLI E GRANDI FORMATI IN GIORNATA (poster, dibond, forex, pvc occhiellati, tele, tessuti traforati, etc)
  - \* STUDIO E REALIZZAZIONE SITI WEB
  - \* GESTIONE E CREAZIONE PAGINE SOCIAL



#### SOMMARIO

#### Attualità Chieri

- 4 Chieri. Alle 'Orfanelle' apre la nuova ala della casa di riposo
- 6 Chieri: "Che Natale!" con pista di pattinaggio e videomapping
- 8 Il 'galucio' dei vecchi panettieri
- 10 Chieri. Quelli del Pronto Soccorso, sempre in prima linea
- 11 Chieri. Ricordo di Luciano Scozzafava, uno dei pionieri di Radio Centotorri
- 15 I 'civich' di Chieri hanno un nuovo comandante
- 18 Da emigrante senza valigia a Capostazione- La Svolta e la cittadinanza attiva

12 Quando la Radio intervistò... la Bagna Cauda

#### Arte e spettacolo

- 24 Un suono che racconta Chieri con Massimo vince ad "Affari tuoi"
- 26 CHIERI. SORPRESE DI ARTE E DI STORIA. La fine del monastero e della chiesa di Sant'Andrea
- 29 Al Museo Accorsi "Giorgio De Chirico 1924" Chieri, "Trame d'Autore" per i 25 anni della collezione di Fiber Art - Vezzolano. Torna il Presepe di Anna Rosa Nicola

#### Rubriche

- 14 Riflessione L'edicola di ieri
- 28 Animali
- 30 Compra e vendi

#### **SpecialI**

- 16 Auto d'inverno
- 20 Mangiarbene a Natale

### Anziani, sanità e una 'bagna cauda' con...Piero Angela

In copertina: Natività nel Presepe di Anna Rosa Nicola a Vezzolano



atale arriva sempre più in anticipo e questa rivista si adegua, uscendo ben prima delle Feste. Così, però, l'atmosfera natalizia cede spazio all'attualità o si mescola con la storia. Speriamo che il risultato vi piaccia.

Apriamo con le nuove Orfanelle, finalmente pronte ad aprire: un lungo lavoro non senza intoppi, ma alla fine il risultato è splendido. Gli anziani di domani, a Chieri, staranno davvero meglio. In tempi in cui troppi ovunque se la prendono con la sanità pubblica che non funziona, ci piace ospitare una testimonianza che va contro corrente. Poi, il Natale a Chieri, quello tradizionale e quello inedito, come la pista di pattinaggio in piazza.

E ancora, una 'chicca' di storia lontana, la RAI ancora radio che scopre la bagna cauda chierese e manda da noi un reporter giovane che farà strada, tale Piero Angela.

Infine, l'arte, la nostra Fiber Art e il presepe di Vezzolano che merita la copertina.

Buone feste a tutti

Gianni Giacone



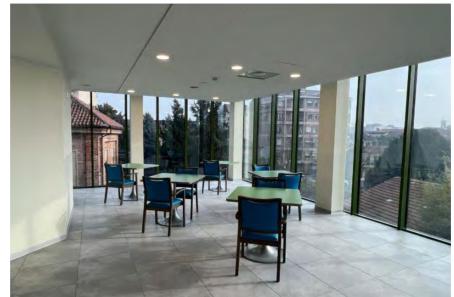
# Chieri. Alle 'Orfanelle' apre la n

62 nuovi posti letto di Residenza Sanitaria, divisi in tre nuclei

Inalmente dopo gli ultimi lavori di completamento e di allestimento degli arredi, il collaudo e l'autorizzazione al funzionamento da parte dell'ASL la nuova ala della Casa di Riposo Orfanelle è in procinto di apertura, con l'ingresso di nuovi ospiti dal 7 gennaio 2025

L'ampliamento vede la realizzazione di 62 nuovi posti letto di RSA, suddivisi in tre nuclei che saranno gradualmente attivati

Il progetto è stato realizzato







sull'area dell'ex Consorzio Agrario, concessa nel 2009 dal Comune di Chieri in diritto di superficie per 99 anni alla Casa di Riposo Orfanelle.

L'iter di progettazione e realizzazione è stato molto complesso ed è durato oltre un decennio.

Sono state necessarie molteplici autorizzazioni , in primis della Commissione Regionale 91 Bis , la Commissione ambientale del paesaggio, la Soprintendenza ai beni archeologici, Vigili del Fuoco , Comune e Asl TO5 .

E' stata indetta gara di appalto europea per l'affidamento dei lavori, che sono durati 5 anni .

La nuova ala collegata e complanare alla sede storica settecentesca dell'ex Orfanotrofio Femminile ,costruito su progetto dell'architetto Bernardo Vittone, trasformato dagli anni 60 in pensionato ed oggi Casa di Riposo.

La nuova Struttura è edificata tre piani fuori terra ed uno interrato oltre ad un terrazzo panoramico con giardino sensoriale.

# nuova ala della casa di riposo



La superficie realizzata supera i 4000 mq. fuori terra ed i 3000 mq al piano interrato per servizi e parcheggi, il tutto per una volumetria complessiva fuori terra di 11500 mc. "Siamo incoraggiati -

dicono la Direttrice Paola De Nale e il presidente Mino Sandri - dal significativo numero di domande che sinora sono pervenute ed auspichiamo in tempi brevi di aprire , non solo un primo nucleo ma l'intera



Struttura.

Sono in corso le selezioni del personale specializzato OSS e sanitario per la necessaria implementazione dell'organico.

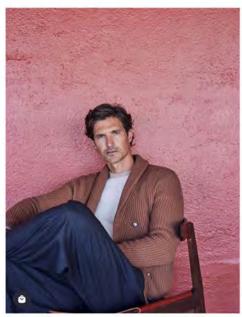
Siamo molto soddisfatti di aver portato a termine un'opera così complessa, e che ci ha impegnato per oltre un decennio, e che ci auguriamo possa ancor meglio rispondere alle necessità assistenziali degli anziani chieresi."







**FABIENNE CHIERI** 



ritorna la dolce magia del Natale...

CONFEZIONI

FABIENNE

augura

BUONE FERTE



CHIERI - Via Massa, 2 - Tel. 011.942 53 90

# Chieri: "Che Natale!" con pista di patti

Piazza Cavour ospiterà anche il Villaggio di Babbo Natale

Ivideomapping sui monumenti della Città, il villaggio di Babbo Natale (e della Befana), la pista di pattinaggio sul ghiaccio, il calendario dell'Avvento, il presepe vivente, i concerti di musica sacra, i cori natalizi, gli spettacoli e i laboratori teatrali e le tante attività pensate per le famiglie e per i più piccoli: tutto questo è "CHE NATALE!... a Chieri", il cartellone che la Città di Chieri propone fino al 6 gennaio del 2025.

"Il ricco programma di iniziative che presentiamo farà vivere ai chieresi l'atmosfera che caratterizza questo periodo di feste, avvolgendo la nostra città in un abbraccio di colori emozioni - dichiarano il Sindaco Alessandro Sicchiero l'assessora Cultura, alla Eventi e Promozione del Territorio Antonella Giordano - Tante le iniziative proposte dalle associazioni del territorio, anche che quest'anno animeranno la città: attività per grandi e piccini, concerti, mostre d'arte, spettacoli ed esibizioni di cori e musicisti del territorio. In piazza





#### **NATALE IN MOSTRA**

"TRAME D'AUTORE"

MOSTRA DIFFUSA DI FIBER ART - Porta del Tessile (Via Santa Clara 10a) - Cappella San Filippo (Complesso San Filippo, Via Vittorio Emanuele II) - Biblioteca civica (Via Vittorio Emanuele II, 1)
VENERDÌ E SABATO DALLE 15.00 ALLE 18.00 FINO AL 21
DICEMBRE 2024

#### M.A.C. MOSTRA ARCHEOLOGICA CHIERI

VISITA E ATTIVITÀ DIDATTICA "I GIOCHI DA TAVOLO DELL'ANTICA ROMA" Via Palazzo di Città, 10 (ingresso da piazza Dante, 2) DOMENICA 15 DICEMBRE ore 16 - 19

**StArt Gallery-** ex convento S.Filippo - SAB.14 DICEMBRE ore 15-18 **"CHIERI OGGI"** MOSTRA ARTISTI DEL CHIERESE - Palazzo Opesso, Via San Giorgio, 3 - a cura dell'Unione Artisti del Chierese DAL 21 DICEMBRE 2024 AL 31 GENNAIO 2025

Orari: da lunedì a venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 10.30-12.30 e 16-19

Chiuso 30, 31 dicembre e 1 gennaio

villaggio di Babbo Natale, dove divertirsi e giocare nei weekend con attività e laboratori (poi la Baita di Babbo Natale dal 6 gennaio si trasformerà nella Casa della Befana). Sempre piazza Cavour ospiterà una pista per pattinaggio su ghiaccio per imparare a pattinare e per sperimentare divertenti acrobazie. E dal 15 dicembre l'illuminazione dei monumenti mappata cittadini. L'Arco trionfale sarà rivestito da una nuova proiezione elegante e ricca di storia ispirata dai preziosi disegni conservati al Museo del Tessile; il campanile del Duomo presenterà la proiezione degli splendidi affreschi della Cappella Gallieri e la Pala Tana del Battistero; sulla facciata della chiesa di San Guglielmo rivedremo le immagini tratte dal quadro di Francesco Fea, l'Adorazione dei Magi. Un vero e proprio spettacolo che arricchirà il periodo natalizio e farà riscoprire sotto una nuova luce i monumenti di Chieri, l'arte che racchiudono

e la storia che raccontano".

Cavour è allestito un magico



## ttinaggio, concerti e videomapping

#### NATALE IN CORO E IN SCENA

Spettacoli ed esibizioni di cori e musicisti del territorio.



VENERDÌ 6 DICEMBRE ore 21 "Note di Natale" CORALE BALDINCANTO Chiesa San Luigi Gonzaga MERCOLEDÌ 11 DICEM-BRE ore 20 "Cantilene di Natale"

ASSOCIAZIONE MUSICALE ISLA DE MU-SIQUEROS - Duomo

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE ore 21 "Concerto di Natale"
CORETTO ALPINO CAVORETTO - Annunziata
SABATO 14 DICEMBRE ore
21 "È ancora Natale"

CORO ARCO ALPINO ANA / CHIERI - Parrocchia San Giacomo

**DOMENICA 15 DICEM- BRE** ore 16:30 "Francesco chino sulla culla del mondo"
Annunziata

**DOMENICA 15 DICEM- BRE** ore 18 "Note di Natale"
CORALE SANTA MARIA DI
NAZARETH DI PESSIONE Chiesa SS. Bernardino e Rocco
- Piazza Cavour

LUNEDÌ 16 DICEMBRE ore 21- In dulci jubilo, dal Rinascimento ai carols natalizi" - SCHOLA CANTORUM DI CHIERI – DUO PAOLO E FRANCESCA

Chiesa SS Bernardino e Rocco - Piazza Cavour

DOMENICA 22 DICEM-BRE ore 16 "Concerto natalizio della Verde età"

GRUPPO SOLIDARIETÀ

PER LA VERDE ETÀ – CHIERI - Casa di riposo "Orfanelle" – Via Tana 5 LUNEDÌ 23 DICEMBRE ore 21 - "Natale in musica" CORALE ANTONIO VI-VALDI DI CAMBIANO Annunziata - Via Principe Amedeo 20





CHIERI - VIA CARLO ALBERTO, 5 - ERBORISTERIA EXHERBIS - TEL. 011-0468346

# Il 'galucio' dei vecchi pand

Bertolone e Rocca, l'arte e la storia



prendendo in prestito da un mondo della celluloide un po' datato il famoso detto 'successo di pubblico e di critica' che si può quantificare, per ora, l'operazione 'galucio' voluta da un gruppo di soci della Carreum Potentia con l'attiva collaborazione di alcuni pasticcerie e panetterie dei dintorni e di Chieri.

Leggo come la ricetta sia stata studiata attraverso il coinvolgimento di almeno un paio di famiglie di panettieri storici. Due in particolare: **Bertolone e Rocca.** Storici è dir poco se pensiamo che entrambe affondano le loro radici nell'arte del fare il pane sin dal diciannovesimo secolo. Nel 1968 una ricerca di Graziano



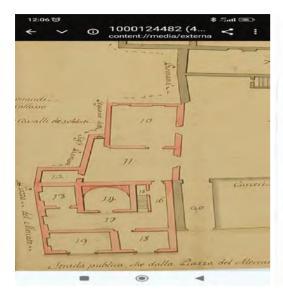
Camporese, da poco nominato direttore di Cronache Chieresi ci informa come la panetteria Bertolone al civico 27 di via Garibaldi compisse allora 102 anni (rimarrà aperta sino agli anni '80 n.d.r.) «essendosi già succedutisi al bancone di vendita ed allo stesso forno per la panificazione tre generazioni nonno, padre, figlio». La

fondazione dell'esercizio commerciale Camporese la fa risalire al 1866 quando Giovanni Bertolone «un panettiere immigrato da Passerano Marmorito (...) dopo essere stato garzone fornaio decide di mettersi in proprio fondando una tradizione familiare che dura tuttora (...) nel negozio ammodernato recentemente



# nettieri chieresi

di Valerio Maggio





e molto elegante». Proprio in quell'anno il titolare (nella foto d'epoca insieme alla moglie) verrà insignito dalla Camera di Commercio di Torino del premio di «fedeltà al lavoro di panificatori e dolciai».

Non meno antica risulta essere la storia del panificio Rocca di via san Giorgio 1/3. Carlo, ultimo della stirpe dei Rocca

panettieri (foto scattate da al fratello Carlo, mio padrino,

e alla sorella Maddalena; molto più tardi si aggiungeranno mia madre Margherita ed io stesso in qualità di coadiuvante. L'attività proseguirà sino ai primi mesi del '74 quando mio padre sarà costretto a ritirarsi per gravi motivi di salute che in breve tempo lo porteranno alla morte. Toccherà a me l'ingrato compito di chiudere

COME ERAVAMO la panetteria consegnando la

licenza al Comune attraverso un'altra storica figura, quella del commercialista Merlone". A fianco di quel civico 1/3 sorge Palazzo Opesso che, come mi racconta l'archivista comunale Vincenzo Tedesco, ospitava all'interno l'antico forno del quartiere. "Infatti - precisa Tedesco - nella pianta del 1770 (vedi foto) redatta da Carlo Giuseppe Vay «misuratore e estimatore giurato», manufatto compare chiaramente distinto con il numero 14". "Altre indicazioni del disegno – sottolinea ancora - ci informano che il panettiere allora era tale Radino. Il nome non ci è nuovo, in quanto tempo dopo troviamo Lorenzo Radino sindaco di Chieri. C'è da aggiungere che al numero 13 la stanza del panettiere (panataro) è più piccola del forno e che al numero 18 la botteguccia è esattamente il locale che fu il negozio dei Rocca. Per far funzionare il forno occorreva molta legna, sicché al numero 10 notiamo un grande magazzino destinato al 'bosco'".

Adriano Cravero) mi racconta come le fondamenta di quella attività risalgano almeno alla seconda metà dell'800. "Ultimo di nove tra fratelli e sorelle mio papà Giuseppe, classe 1902, sin da giovanissimo è a fianco di mio nonno Ermenegildo nel portare avanti l'attività insieme





# Chieri. Quelli del Pronto Soccorso, semp

Uno staff al servizio della gente, pur tra tantissime difficoltà

erto, più che una passione è una necessi-'tà, ma un antipatico, esigente inconveniente della vita che mi ha messo in carrozzina 38 anni fa, mi ha reso un habitué e quasi un fan del pronto soccorso dell'ospedale di Chieri.

Ogni tanto vado per un tagliando a qualche organo interno, ci si saluta, con qualche operatore siamo anche diventati amici. Mentre attendo il mio turno, ora in chirurgia, ora in medicina, appollaiato sulla carrozzina sbircio quel che succede intorno. Gente anziana sulle barelle, sofferenza, gemiti, ci si arrende all'aldilà. Parenti impreparati e disattenti brancolano tra le prospettive inattese ed inquietanti. Qualcuno implora, qualcuno grida. Non si è preparati a stare male mai. Succede, lo so da troppi anni e forse ho



imparato a dialogare con quella gente speciale che si fa in quattro per onorare un difficile mestiere.

più ormai, mi secca di soffrire, ma convivo con il dolore e ogni volta che tocca me, cerco di tirar fuori il meglio della mia esperienza di paziente e osservare loro, gli operatori,

il grido d'aiuto dei pazienti. Loro lo sanno, è un esercito addestrato: medici, infermieri ed altri operatori del pronto soccorso di Chieri, accolgono, valutano, misurano e poi decidono il da farsi con una sommessa umanità che la gente che attende con fretta e con paura, non percepisce, mostrando spesso la vera essenza della propria anima. Ogni volta li guardo, danno il meglio di sé al pronto soccorso, meritano molto rispetto. Tocca a me la visita dal medico di turno: sangue,







Approfitta dello sconto fino al 25% sul prezzo del tuo attuale fornitore\*

Siamo entusiasti di condividere con te un'opportunità straordinaria che farà una differenza significativa nei tuoi costi energetici.

SCONTO del 25% sul prezzo che stai pagando con il tuo fornitore di gas attuale\*

La nostra missione è fornirti un servizio affidabile e competitivo che superi le tue aspettative.

\* fino al 25% sul contributo al consumo gas, per utenti domestici, nuovi clienti per i primi 12 mesi di fornitura.



#### ATTUALITA' CHIERI

## mpre in prima linea

di Carlo Mariano Sartoris



pressione, ossigenazione e in tutti questi anni mai un accenno di superficialità. Anzi, attenzione, persino curiosità. Quindi si scende alla tana dei raggi X. Mi conoscono già e accolgono con empatia, ci son passato in tutte le salse, indagato con onde a banda cortissima. le ragazze vedono se sono "bello dentro" oppure no, ma al di fuori qualche battuta non manca mai. poi si torna in attesa del referto, ho il terrore del ricovero. Stavolta: un paio di valutazioni e sono dimesso. Respiro male, ho molti dolori,

si sa, non guarirò, ma non manca chi dà una grossa mano, a me e a tanta altra gente. Siete fortunati cittadini di questa piccola città, di certo provinciale, gestita da assessori poco attenti a quei pazienti che saltano sui dossi, feriti e doloranti stesi nelle ambulanze, ma questa è un'altra storia... Grazie operatori del pronto soccorso. Ogni volta vi vedo lavorare, tra gratitudine e un gesto di arroganza, con equilibrio e professionalità. Ieri è caduto un paziente... Il linguaggio del corpo e del volto non mente... Preoccupazione e dispiacere, soccorso, velocità e poi: «come sta, si è fatto male, si calmi, come si sente». Mi rattristano certe notizie di violenza contro il personale sanitario di questi presidi di frontiera che va difeso a oltranza. È un triste segnale di un mondo che cambia e che sta perdendo i più elementari valori civici del rispetto, della gratitudine e della civiltà.

### Chieri. Ricordo di Luciano Scozzafava, uno dei pionieri di Radio Centotorri

na notizia triste per chi ha vissuto all'inizio la storia di Radio Centotorri, nata a Chieri all'inizio del 1976, tra le primissime radio private in Italia.

Malato da tempo, morto a 68 anni Luciano Scozzafava, che della radio è stato un pioniere, uno dei primissimi che avevano raccolto l'appello di Don Lorenzo Burzio e avevano fatto nascere l'emittente. Con Carlo Navone, Luigi Burzio, Gianni Fasano e pochi altri, aveva dato il via alle trasmissioni, ma ancor prima aveva montato pezzo su pezzo il necessario per trasmettere in FM, dall'antenna al trasmettitore, da Piazzetta





San Giorgio. Era un bravo tecnico, ma anche una 'voce' calda per l'intrattenimento musicale, per i quiz, per registrare spot pubblicitari. Chiusa dopo qualche anno la parentesi radio, Luciano aveva messo in piedi una attività nel settore degli impianti elettrici che aveva portato avanti fino alla pensione. Carlo Navone, amico dei tempi della radio e non solo, ricorda la passione di Luciano per i rally. "Era un bravo pilota, con una A112 blu insieme al navigatore Marco Garrino aveva corso per qualche anno i rally della zona, a cominciare dal mitico Team 971." (G.Giac.)



11

# Quando la Radio intervistò... la

Nel dicembre 1954 la RAI spedì a Chieri un gruppo di inviati (tra cui il giovanissimo Piero Angela). Il racconto



metà degli anni '50 la supremazia della radio – oltre 5milioni gli abbonati contro i soli 80mila di una televisione appena nata - è data dai numeri. Supremazia che, nel dicembre 1954, sarà di capace portare in città momenti davvero animati.

Titola in prima pagina Il Chierese del 25: «Intervistata la bagna caôda». stupitevi Natale quell'anno cadeva di sabato, il giorno di uscita del settimanale. Ma neanche la festività impedirà agli affezionati lettori di trovare in edicola la copia del giornale). Il martedì precedente, infatti, la sede di Torino della Rai aveva sguinzagliato a Chieri, presso i locali dei Tre Re, un gruppo di inviati (spicca tra gli altri il nome dell'allora giovanissimo Gigi Marsico capace di ritagliarsi in seguito spazi di tutto rilievo) per registrare un programma rivolto agli italiani d'America

che, una non precisata emittente d'oltre oceano, avrebbe poi messo in onda di lì a poco. Il tutto era nato da una richiesta di un ascoltatore desideroso di conoscere ricette o del Piemonte o dell'Emila Romagna. Verrà scelta la nostra regione e «La bagna caôda - scriverà



Il Chierese – ha fatto una gran bella figura (...) grazie al vice presidente della Pro Chieri, cav. Giovanni Tosco (nella foto), a Gino Borio e al signor Viarisio». Alla domanda di Gigi Marsico se nel passato importanti personaggi storici piemontesi l'avessero assaggiata «la

risposta di Borio fu pronta. Silvio Pellico durante le sue visite certamente assaggiò la bagna caôda. Così come Cavour. (...) Ultimamente anche il ministro Romita, in visita a Chieri, ha avuto modo di magnificare il tipico piatto cittadino. Moltissimi sono poi i clienti e gli agenti



# a Bagna Cauda a Chieri

conto del settimanale "Il Chierese"



delle nostre tessiture che giungono in città. Durante la stagione invernale a questi ospiti non si può fare a meno di offrire, invitandoli negli alberghi cittadini, la bagna caôda». Il settimanale si sofferma poi sul momento in cui i registratori «entreranno 'aperti' in cucina dove sul magnetico [verrà] fatto incidere il caratteristico friggere dell'olio nonché le risposte del cuoco che accennava al giusto dosaggio degli ingredienti per avere una buona bagna caôda». A conclusione dell'incontro il gruppo si accomoderà in una sala dei Tre Re per gustare il saporito intingolo. (Saporito è dir poco visto che a farla da padrone è, ieri come oggi, l'aglio). Il Chierese ci fornisce anche tutti i nomi dei partecipanti all'evento radiofonico annotando oltre al dr. Lino Pacchioni (corrispondente della radio americana), al dr. Gallus

(corrispondente della radio tedesco-austriaca), al dr. Gatti direttore del Giornale radio, al già citato Gigi Marsico anche il radiocronista Angela. Ne omette il nome battesimo ma sicuramente si tratta di Piero Angela. Sappiamo infatti che in quel periodo si divideva tra la sede piemontese della Rai e quella di Roma. Inoltre è nota la sua amicizia con Gigi Marsico con il quale imbastì in gioventù addirittura una carriera jazzistica di tutto rispetto. L'amore per il jazz non li abbandonò mai tanto che, ancora in età avanzata, Angela scriverà come nella loro musica ci fosse «passione, una specie di virus che continua negli anni e non finisce mai».

di Valerio Maggio





# Natale del Signore Gesù: annuncio di gioia e pace

Non bastano gli auguri, si deve ricostruire la pace nella vita, nei cuori e nel mondo.

er quanto possiamo essere indifferenti su tanti temi, problemi e tragedie che stanno attraversando il momento presente, la parola "Natale" - 'nascita, presenza di una nuova vita, di un bambino' e soprattutto il Natale di Gesù, ancora ci stupisce e ci colma di serenità e di speranza.

Illusione, nostalgia di un ricordo di quando eravamo piccoli? Il Natale risveglia in tutti e in ciascuno di noi, tutta una serie di emozioni e di ricordi che permettono, anche solo per un istante, ma un momento davvero magico, di sognare e di interpretare in un modo totalmente diverso il quotidiano che stiamo vivendo e soffrendo. Il Natale col presepe, i pastori, i Magi, le musiche... solo un ricordo? Il Natale è il segno della vita, del ricupero di valori e di sogni da sempre cullati e trattenuti nel profondo di noi stessi che non vorremmo, e non lo possiamo davvero,



cancellare o affidare ad altri. È un tesoro presente e nascosto. Anche quest'anno la festa del Natale segna una nuova tappa nella storia dell'umanità e della società ormai abituata tristemente alla guerra (alle guerre!), al rumore delle bombe, missili e droni, alla continua notizia di morti, alla violenza, nelle diverse forme di violenze familiari e sociali, alla mancanza di speranza e di prospettive positive per il nostro futuro. Eppure non possiamo fare a meno di augurarci un sereno e felice

Natale. Con o senza regali, l'augurio più semplice e spontaneo è quello di vedere affiorare un sorriso sulle labbra e accorgersi di vedere degli occhi dilatati e luminosi capaci di affermare il dono meraviglioso della vita.

gravi, gravissimi avvenimenti di violenza di questi mesi, quelli del proseguimento delle guerre fratricide e delle spietate distruzioni di ambienti vitali di intere popolazioni, delle violenze familiari, femminicidi e faide di stampo mafioso, ci costringono a ripensare seriamente significato e l'incidenza di fare festa e di celebrare un anniversario che ha sempre costituito un momento di gioia e di speranza.

Il Natale di quest'anno ha per tutti un significato ancora più importante: con questa festa si apre ufficialmente Giubilare l'Anno della speranza, della pace e della riconciliazione.

vogliamo celebrare un Natale di gioia, pace, verità, giustizia. È proprio la presenza di OUEL Bambino nato povero, lontano dal frastuono caotico della città, nel segreto e nell'intimità di una povera famiglia da cui sprigiona quella forza che vince ogni resistenza e inaugura il tempo della gioia e della vita.

Se anche non possiamo illuderci di veder cambiate in breve tempo le situazioni drammatiche in cui vivono famiglie, tanti popoli, bambini, sentiamo comunque il bisogno di preparare e fermarci alcuni istanti davanti a quella piccola costruzione fatta in fretta in casa che ricorda l'avvenimento che ha cambiato di fatto il corso della storia: un grande albero addobbato con palline colorate e catene di luci e accanto piccolo-piccolo quel presepe ereditato dai nonni, con quelle statuine a volte azzoppate che ricordano quei momenti di stupore e attesa, ... eppure è proprio lì che si fissa lo sguardo carico di tenerezza, gioia e speranza. Lo sappiamo bene, il Natale è molto più di una ricorrenza festiva o un momento di evasione dalla quotidianità, è riprendere coraggio di affrontare con forza i veri problemi che attanagliano l'umanità e che richiedono risposte cere per costruire un mondo autentico nella giustizia, nella verità, nella pace e nell'amore.

di P. Pio Giuseppe Marcato op

Saremo ancora capaci di fermarci un attimo, per vivere in pienezza questo Natale del Signore e ricordare quanto diceva un autore medievale che sollecitava due giovani a scegliere veri ideali di vita umana e cristiana: "Se desiderate essere liberati da questa grande tempesta che oscura il vostro cuore e v'impedisce di vivere l'incontro col Signore della misericordia, correte 'fuori' e troverete la stalla della penitenza e lo presepe della purità, l'asino della simplicità col bue della discrezione, Maria illuminante e Joseph proficiente e il Cristo il quale ti salverà.

A tutti voi l'augurio di un sereno e felice Natale del Signore Gesù

### L'EDICOLA DI IERI -

#### a cura di Valerio Maggio **Ouand a sarà Natal** (Beppe Barberis dicembre 1974)

«Quand a sarà Natal/Gesù Bambin/ven a vivi con noi/le giòje e'd ij magon (...).

Quand a sarà Natal/Gesù Bambin/ritorna a nasse/'n fàbrica con noi/ven a redimi'l pòver e lë sgnor/a benedi le front bagnà 'd sudor (...).

Quand a sarà Natal/Gesù Bambin/torna tra jë student/drinta le nòstre scòle (...).

Quand a sarà Natal/Gesù Bambin/ritorna ancora/an mes a le masnà/a gieughe con i cit d'ògni color, për feje sente l'bin che it veule a lor.

Ouand a sarà Natal/Gesù Bambin/ven a truvè chi seuffr/e fërmte dnans ai let (...).

Quand a sarà Natal/Gesù Bambin/ritorna, tra la gent/che l'è 'n miseria (...).

Quand a sarà Natal/Gesù Bambin/ritorna ant le Nassion, ch'a son ancora 'n guèra/për ch'a dësmentio ij vej e ij neuv rancòr,/ch'a pòrto mach maleur, mòrt e dolor.

Se it naserras Gesù/'n fabrica ant la scòla/tra le masnà, ij malavi,/ij pover, ij soldà/e drinta ij nostri cheur, strapien ëd mal/cost-sì sarà për tuti 'n Bon Natal».

### I 'civich' di Chieri hanno un nuovo comandante

Marcello Portogallo, 44 anni di Busto

arcello Portogallo è il nuovo Comandante della Polizia Locale di Chieri. 44 anni, di Busto Arsizio, avvocato, dal 2017 è stato funzionario Vice Comandante della Polizia Locale di Biella, città in cui risiede con la moglie e le tre figlie di 4, 14 e 17 anni. Il suo impegno nella P.A. comincia nel 2002, subito dopo il servizio militare prestato nell'Arma dei Carabinieri, come semplice agente di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni di Lonate Pozzolo e Ferno, nel basso varesotto. Nel 2008 si iscrive all'Università di Milano Bicocca dove si laurea in Giurisprudenza. Svolge il tirocinio di praticantato e consegue il titolo di Avvocato nel novembre 2018, senza mai abbandonare la professione di agente di Polizia Locale.



«Voglio innanzitutto ringraziare tutte le operatrici e gli operatori della nostra Polizia Locale che svolgono un'attività fondamentale dichiara Sindaco Alessandro Sicchiero - in questi ultimi anni sono stati fatti passi importanti, investendo in personale e attivando servizi innovativi come i controlli serali, i pattugliamenti con



mio nuovo incarico a Chieri

con la stessa passione e lo

stesso entusiasmo che hanno

sempre contraddistinto il

mio impegno professionale



- conclude Marcello Portogallo - lavorerò per valorizzare i colleghi e le colleghe, ciascuno con le sue attitudini, e per creare un Comando che possa fattivamente contribuire alla tutela della sicurezza urbana e alla vivibilità sociale, in armonia con le indicazioni dell'Amministrazione comunale e in costante ascolto della cittadinanza».

20 milioni di contatti
Migliaia di lettori tutti i giorni
Nuove forme di pubblicità
per le attività commerciali
e i servizi
Questo e tanto altro...

**AUGURI DI BUON 2025** 





# Quando il riscaldamento au

Oltre al freddo per chi viaggia, danni anche per l'auto...

uando siamo al volante durante la stagione invernale è necessario avere il giusto riscaldamento all'interno dell'abitacolo.

Non solo per il nostro benessere, ma anche per il corretto funzionamento delle varie componenti della nostra automobile. Se il riscaldamento auto non funziona, bisogna subito attivarsi per ripristinare le



ECO 2000 S. C. C. CENTRO DEMOLIZIONE AUTOVEICOLI

RITIRO A DOMICILIO DELLA VOSTRA AUTO DA DEMOLIRE

RADIAZIONE TARGHE AL P.R.A.

**VENDITA DI RICAMBI USATI** 

SOCCORSO STRADALE

Strada Padana Inferiore, Km 22.800 RIVA presso CHIERI (To) Tel. 011.9468779 - Cell. 331.7675354 sue funzionalità. Intanto, vediamo come funziona.

All'interno del motore circola normalmente dell'acqua che, raffreddata da un radiatore auto, viene poi rimessa in circolo con lo scopo di abbassare la temperatura di esercizio del propulsore stesso. Attraverso un piccolo radiatore, questo flusso viene poi incanalato all'interno dell'abitacolo tramite dei bocchettoni, che quindi pompano aria calda riscaldando l'ambiente interno della nostra vettura. Perché non esce aria calda dalla macchina dal condizionatore? Potrebbe trattarsi di un contatto o di un guasto agli interruttori sulla

Se il riscaldamento auto non funziona più, probabilmente potrebbe essere per una di queste cause più comuni:

Quantità insufficiente di acqua nel radiatore: si tratta di uno dei casi più gravi, perché se il livello del liquido refrigerante è troppo basso (magari per via di una perdita) si può arrivare a danneggiare le componenti interne del motore.

Termostato e/o pompa dell'acqua non funzionanti: il primo regola la temperatura dell'acqua, mentre la seconda ha lo scopo di far circolare il liquido refrigerante (miscelato con glicole etilenico perché non ghiacci sottozero e non vada in ebollizione sopra i 100°C) in tutto l'impianto. Se questi componenti non funzionano a dovere, è necessario un controllo "a freddo" per verificare lo stato dell'impianto.

Radiatore rotto: in questo caso l'irrorazione dell'aria calda nell'abitacolo non è più possibile, di conseguenza è necessario sostituire il radiatore con un'unità nuova. Il sintomo più plausibile di questa causa è la presenza di una pozza d'acqua fuoriuscita dal radiatore stesso sul pianale interno dell'abitacolo.

Ventole non funzionanti: quando si spegne la propria automobile si dovrebbe sentire il classico "fruscio" delle ventole che servono a far raffreddare il motore. Se questo non avviene, allora il caldo non potrà arrivare ai bocchettoni nell'abitacolo. Anche in questo caso è necessaria la sostituzione delle componenti.



**AUGURI!** 

di Trucco Dario & Danilo

CARROZZERIA



SOCCORSO STRADALE 24 H - GARANZIA TOTALE DELL'INTERVENTO
INDENNIZZO DIRETTO DELLE COMPAGNIE ASSICURATIVE - AUTO SOSTITUTIVA

14019 VILLANOVA D'ASTI - Strada Statale, 10 - Tel. 0141 94.60.58 - Cell. 328 450.60.67/8

# auto non funziona...

controllare

auto.

10



Rotture minori nell'impianto: nel circuito di raffreddamento/ riscaldamento sono presenti dei componenti minori come le valvole termostatiche e diversi tubi che convogliano il passaggio del liquido refrigerante. La formazione di sacche d'aria o l'inceppamento di queste unità possono portare alla mancanza di aria calda nell'abitacolo.

Comandi o sistema non funzionante: l'ultima causa può essere un malfunzionamento dei comandi sul cruscotto oppure qualche errata regolazione nel software che gestisce l'impianto di riscaldamento. Nel primo caso si provvede alla sostituzione, nel secondo invece bisogna passare ad un'analisi approfondita dell'elettronica dell'auto.

E se, invece, sentiamo uno sgradevole odore di bruciato provenire dall'impianto di riscaldamento? In tal caso, può esserci un danno all'intero sistema che coinvolge il motore, i freni o la frizione. Ci possono essere delle perdite d'olio, la fuoriuscita dei gas di scarico a causa di una rottura nella marmitta o anche un malfunzionamento da parte dei filtri dell'aria e della guarnizione della testata perché il liquido refrigerante, in realtà, dovrebbe essere sostituito (o aggiunto) al più presto. Infine, se il climatizzatore auto non raffredda, è auspicabile







# Da emigrante senza valigia a Contra di Pietro Lombardi, che si racconta in questa intervista

ietro Lombardi nasce nel 1948 a Palazzo San Gervasio, provincia di Potenza in Basilicata, anticamente Lucania.

A diciott'anni è orfano di entrambi i genitori, allora la maggiore età si raggiungeva a ventun anni: si ritrovò capofamiglia e minorenne.

#### Hai avuto una giovinezza difficile, che anni sono stati?

Non mi sono arreso. Sono arrivato a Torino nel marzo 1967 assunto alla FIAT come allievo-operaio, frequentavo la scuola FIAT per diventare elettricista. Ero uno studente "serale" e lavoratore con turno fisso di notte. Ho anche frequentato presso il Centro Culturale FIAT un Corso di Fotografia, che poi è divenuta la mia grande passione.

#### Quando arrivi a Chieri?

Cinquant'anni fa nel 1974. Nel frattempo nel 1970 ho iniziato la mia carriera nelle Ferrovie a Pessione, poi a Villanova, a Chieri



e infine per ventidue anni a Trofarello. Sempre come Capostazione.

Tu hai il grande privilegio di essere amico di un grande sacerdote, Don Luigi Ciotti, come lo hai conosciuto?

L'ho conosciuto nel 1968 a Torino, mentre era ancora seminarista. Poi ordinato sacerdote 1972. Nel Gruppo Abele, dal lui fondato, ho svolto attività di volontariato, campi di lavoro e campi-



scuola estivi; ho avvicinato Caselli, Violante, Olivero, il card. Michele Pellegrino. Ho svolto anche il servizio di fotografo volontario del Gruppo, fermando sulla carta fotografica eventi e incontri che ho scolpiti anche nella memoria e nel cuore. Don Ciotti ha celebrato il mio Matrimonio con Elisa a Cambiano nel 1974; per noi è uno di famiglia.

Tra il 2004 e il 2009 svolgi il tuo servizio anche in politica.

### "Svolta". Un percorso di cittadinanza attiva di giovani per giovani

Seconda edizione: un progetto per formarsi e scegliere consapevolmente

▼ volta nasce dalla necessità dei giovani di sviluppare un pensiero critico che permetta loro di orientarsi nella complessità che caratterizza il mondo di oggi e di accedere a strumenti di conoscenza che possano rendere più responsabili e consapevoli le scelte civiche e politiche. È da questa urgente esigenza che nasce in un gruppo di giovani del chierese l'idea di organizzare uno spazio in cui i propri coetanei possano informarsi e quindi acquisire gli strumenti per confrontarsi con la complessità del mondo.

Con questi presupposti nasce la prima edizione di Svolta: cinque giornate distribuite in un periodo da marzo a giugno 2024. In questo percorso sono stati affrontati diversi temi:



informazione. cambiamento climatico, carcere, economia prima migrazione. La edizione riscontrato ha partecipazione parte dei giovani del territorio chierese, con circa sessanta iscritti, dimostrando un vivo interesse per l'attivismo e per l'informazione sui temi di attualità. La proposta per il 2025 è un percorso di 5 domeniche

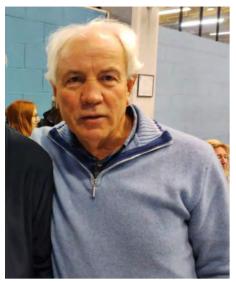
per imparare e confrontarsi su tematiche di cittadinanza attiva che interessano il vivere comunitario. Le cinque giornate si svolgeranno a Chieri nel convento di San Domenico, entrando da Via della Gualderia, angolo Via Vittorio Emanuele II; anche il pranzo si consumerà in loco.

incontri si svolgono sempre di domenica in un arco temporale che va da febbraio a giugno 2025; hanno inizio alle ore 9.30 e si concludono alle 17.30. Il percorso è unitario, perciò l'iscrizione equivale alla partecipazione a tutte e cinque le giornate. Ogni giornata è guidata da una domanda inerente a un tema scelto da noi per formarci e crescere in materia di cittadinanza attiva.

- febbraio **ALIMENTAZIONE** AGRICOLTURA: Chi decide cosa mangiamo?
- 9 marzo DISPARITA' DI GENERE: Perchè dobbiamo ancora parlarne?
- UNIONE 6 aprile EUROPEA: A cosa ci serve?
- 4 maggio -SALUTE MENTALE: Dobbiamo prenderci cura della nostra mente?
- 8 giugno CONFLITTI: Esiste giustizia nella guerra? Svolta è un percorso pensato per giovani dai 16 ai 29 anni che sentano l'esigenza di formarsi in materia di cittadinanza attiva per spendersi per il bene comune dei propri territori e della comunità in senso più ampio.

#### ATTUALITA' CHIERI

# Capostazione



Sì. eletto sono stato consigliere nel Comune di Chieri, ricevendo poi la delega ai trasporti. La "battaglia politica" continua per una mobilità sostenibile. Sin dal 1986 però fui promotore del "Comitato cittadino per il treno", in quegli anni infatti per la nostra linea ferroviaria Chieri-Trofarello, dichiarata "ramo secco", venne decretata la chiusura.

Sei inserito nel tessuto cittadino chierese, ma non hai mai dimenticato le tue radici. Il tuo impegno è stato coronato da importanti onorificenze.

Sono socio-fondatore dell'Associazione Culturale Amici della Lucania di Chieri. E per meriti socio-culturali sono stato nominato Cavaliere Ufficiale al merito della Repubblica Italiana.

Il treno è la tua vita, quanto ti sei speso anche dopo la pensione?

Ho fatto trentanove anni di servizio, sono spesso andato oltre al mio lavoro suggerendo tanti miglioramenti, non sempre ascoltati. Ho tanti ricordi, ci sarebbe da scrivere un libro! Festeggi cinquant'anni di matrimonio e anche del tuo arrivo a Chieri, e per il futuro quali sogni hai nel cassetto?

Proprio perché il treno è stata la mia vita spero di riavere le fermate a Trofarello di tutti i treni regionali veloci.

#### E nella vita privata?

Di avere tempo per le mie due passioni: la fotografia e l'orto (sono assegnatario dell'orto urbano comunale). Ma il desiderio più bello e importante è quello di poter vedere crescere con mia moglie Elisa le nostre due nipoti Ariel e Olimpia, insieme a nostra figlia Valentina col marito Davide. Ed è l'augurio che ti facciamo: che il viaggio lungo i binari della vita sia ancora lungo, sereno e... sempre puntuale!



Cambiano, 14 settembre 1974. Al matrimonio di Elisa e Pietro, don Franco Peradotto e don Luigi Ciotti







# Lenticchie a Capodanno: sono Mangiarle è da sempre un modo per dare il benvenuto al nuovo anno

ustare le lenticchie a Capodanno è per molti un rito irrinunciabile.

Sono numerose le tavole imbandite sulle quali fanno capolino, sia perché sono gustosissime, sia per rispettare l'usanza che le vede protagoniste di un augurio a tema denaro. "Le lenticchie portano soldi" è una frase che si sente ripetere spesso, risultato di una storia composta da numerose tappe che hanno fatto assumere a tali legumi un significato speciale nell'immaginario collettivo. Di seguito compiamo questo percorso, contenitore di molte curiosità.

Alcuni mangiano le lenticchie nel corso del cenone del 31 dicembre, altri durante il pranzo del primo gennaio ma, indipendentemente da quale sia la tradizione radicata nella propria famiglia, ciò che è certo è che le protagoniste del nostro sono strettamente articolo connesse al benvenuto a un



nuovo anno.Tra le ricette con lenticchie a Capodanno che spiccano maggiormente c'è senza dubbio quella di cotechino e lenticchie, una combinazione che per tanti non può proprio mancare in tavola. Il motivo che spinge a scegliere le lenticchie come protagoniste di un pasto speciale, magari da condividere con amici e parenti, è da cercare nel significato

viene loro attribuito, interessante anche perché non costante nel tempo.

Le lenticchie sono davvero molto antiche, basti pensare che erano già conosciute dagli antichi Romani e che sono menzionate nella Bibbia. Di conseguenza, come spesso accade quando si parla di cose che hanno attraversato epoche e culture, sono talvolta state



di interpretazioni oggetto positive, come quella che le vede portatrici di denaro, e in altre occasioni di valutazioni allegoriche negative ("vendersi per un piatto di lenticchie")

Nel Medioevo, epoca interpretazione dei sogni dei quali le lenticchie sono protagoniste, con esiti differenti. Per alcuni esperti del tempo infatti esse erano





### Natale come una volta Capodanno con i fiocchi









A CHIERI IN PIAZZA CAVOUR

# o buone e...portano fortuna





segno di buon auspicio, per altri di sventura, in ogni caso di fortuna, termine che allora si riferiva a quanto era in grado di modificare il corso della vita indipendentemente dal fatto che si trattasse di un fatto positivo o negativo.

Perché si mangiano le lenticchie a Capodanno? La diffusa idea contemporanea che porta a mangiare le lenticchie a Capodanno nasce da un desiderio di augurio di ricchezza e prosperità che sembra affondare le radici nelle considerazioni sviluppate all'epoca degli antichi Romani. Allora era infatti consuetudine regalare le lenticchie proprio nel giorno di Capodanno che, ai tempi, non corrispondeva ancora al 1° gennaio, bensì era fissato al 1° marzo, data questa che permane sino al 46 a.C. quando è Giulio Cesare, con l'introduzione del calendario, a modificare la data. Tornando a noi, nello specifico era usanza donare alle persone care un borsellino, chiamato scarsella, pieno di lenticchie crude. L'augurio che accompagnava tale gesto era che i legumi potessero nel corso dell'anno trasformarsi in denaro.

Vista la forma delle lenticchie e il rumore che sono in grado di produrre, il fatto che siano associate ai soldi non stupisce. Le lenticchie infatti, rotonde e piatte, ricordano per aspetto le monete d'oro. In più, versate ancora secche in una pentola danno vita a un suono che assomiglia a quello che proprio un sacchetto di monete è in grado di generare.



#### MENU' NATALE

#### Antipasti

Tradizionale vitello in salsa tonnata Coscia di bue piemontese battuta al coltello Flan di cardo gobbo di Nizza e porri di Cervere con crema di acciughe

#### Primi piatti

Zampone nostrano accompagnato da fantasia di lenticchie di Castelluccio di Norcia

Risotto Carnaroli Az. Agricola Gagnone ( $\widehat{VC}$ ) con zucca di Piea e salsiccia nostrana Albesi dei tre arrosti al burro fuso di montagna, timo e maggiorana

#### Secondi

Rolata di cappone tradizionale con castagne di Viù accompagnata da patate al rosmarino Guanciotto di vitello piemontese all'Albugnano Nebbiolo accompagnato da Purea di patate della Val Varaita

#### Dolce

Coppetta di Panettone artigianale con crema Chantilly e cioccolato fondente Acqua - Caffè -Amaro Ciocca Selezionati vini in bottiglia, inclusi, accompagneranno le nostre portate.

> Prenotazione obbligatoria allo 0119876283 Ultimi posti disponibili

> > € 60,00



#### **ALBERGO - RESIDENCE**









-Appartamenti
per medio-lunghe
permanenze
-Trattamenti di pensione
alberghiera

 -Prezzi confidenziali per aziende
 -Sistemazioni dotate di ogni comfort





Certificato di Eccellenza 2021



Piazza Dante Alighieri, 10 14022 Castelnuovo D.B. (AT) Tel. 011.9876283 011.9876987 r.a. www.albergociocca.it e-mail: info@albergociocca.it

# Per le Feste il Fritto Misto. Ma

Fondamentali la temperatura dell'olio e il punto di fumo





I fritto misto, una grande tentazione per il pranzo della festa. Dove è lecito, per una volta, dimenticarsi della dieta e del colesterolo.

Via libera, dunque, a dolci, lievitati, frutta secca e, per gli amanti del salato, non lesinate sui fritti. Attenzione però: anche se la frittura sembra il metodo di cottura più rapido ed elementare - basta tuffare l'alimento nell'olio caldo e, dopo qualche minuto, è pronto da mangiare - in realtà è un po' meno semplice di quel

che sembra e l'operazione richiede il rispetto di alcune regole.

Innanzitutto, la temperatura dell'olio. Deve essere piuttosto elevata (fra i 150 e i 190° C) in modo che, a contatto con il calore, la pastella o il rivestimento immediatamente, coaguli formando una specie di barriera. L'occhio di un cuoco esperto sa valutare quando la temperatura è quella giusta, ma chi invece non si fida dell'occhio può ricorrere al termometro digitale.

Scegliere l'olio giusto è la seconda raccomandazione. Tranne delle eccezioni (come friggere nello strutto o nel glucosio) l'olio, possibilmente raffinato, è il grasso ideale per la frittura. Il più adatto allo scopo, quello che si degrada meno facilmente, è l'olio d'oliva, necessariamente extravergine. Certo, alcune varietà hanno un punto di fumo basso (160 °C), ma per la maggior parte dei casi quello di oliva regge le alte temperature molto più a lungo di qualunque altro

tipo di olio. Al secondo posto viene l'olio arachide che è abbastanza stabile e ha il vantaggio di un costo inferiore. Essendo quasi insapore è ottimo per le fritture dei dolci e per quelle di pesci dal gusto particolarmente delicato. Gli oli di semi di mais, di semi girasole (a meno che non sia "alto oleico", in questo caso il punto di fumo si alza) e vinacciolo possono essere usati solo per piccole fritture, cioè se l'olio rimane sul fuoco per pochissimo tempo. Avendo





Daniel Tel. 347.7488657

Macelleria Coalvi
Carne di Fassona Piemontese
Polli gialli allevati all'aperto
senza uso di antibiotici









Macelleria Spinelli



macelleria\_spinelli

Vasta proposta di gastronomia fresca e formaggi Pane e prodotti da forno locali, pasticceria secca Salami di nostra produzione Ampia scelta di pronti a cuocere anche senza glutine

Via Principe Amedeo, 21 - Chieri - tel. 3477488657

# la friggere ha delle regole...

un punto di fumo basso, sono poco indicati per la frittura sia l'olio di semi vari che quello di soia.

Ma che cosa significa esattamente punto di fumo? Il punto di fumo è la temperatura massima cui può arrivare un grasso alimentare, dopodiché esso si decompone alterando la sua struttura molecolare e generando acroleina, una sostanza prodotta dalla disidratazione del glicerolo, tossica per il fegato e irritante per la mucosa gastrica. È ben visibile sotto forma di fumo grigiastro che parte dalla superficie del recipiente.

Temperatura di servizio e altri trucchi

Naturalmente la frittura va servita calda, meglio ancora



se appena tolta dalla padella - "frienno e magnanno", sintetizzano efficacemente i napoletani - non va coperta e va salata soltanto alla fine: coprendola con un panno o con un piatto si facilita la formazione di vapore che andrebbe ad ammorbidire la mentre salandola troppo presto si ammorbidirebbe per osmosi (il sale fa fuoriuscire la parte di acqua che è rimasta negli alimenti

fritti). Et voilà, il fritto perfetto è servito.





## Quell'antica campana: un suono che racconta

di Roberto Toffanello

naccessibile ai più perché issata nella cella .campanaria del Duomo, e per questo non visibile con facilità, vogliamo parlare del suono di un'antica campana. Così antica da compiere, nell'anno che ormai volge al termine, cinquecento anni. Era il 1524 quando il Capitolo dei Canonici del Duomo, su iniziativa del Canonico Antonio Carboni, fece fondere la campana che nelle loro intenzioni era da dedicare a San Giuliano, le cui reliquie trecentotrentasette anni prima erano state ritrovate insieme a quelle di Santa Basilissa e Santa Genesia in un campo posto ai confini tra Chieri e Andezeno. Il Canonico Antonio Carboni fu uomo attentissimo alla Fabbrica del Duomo e insieme al Canonico fiammingo Enrico Rampart curò con raffinatezza e attenzione questa grande Casa di Dio e dei chieresi. A San Giuliano erano stati dedicati altari e preziosi reliquiari. Era stata scritta anche la sua vita, insieme a quella di Santa Basilissa sua sposa, in preziosi fogli di pergamena. Dedicargli una campana era un gesto simbolico di affidamento; lo attesta la scritta sulla campana stessa: Sancte Juliane Martyr ora pro nobis.

Veniva suonata anche in particolarmente momenti gravi: quando il cielo d'estate si oscurava e si avvertiva pericolo di grandine. Si dava così il segnale d'allarme e si invocava contemporaneamente protezione sui raccolti: Sancte Juliane Martyr ora pro nobis... si spandeva così nell'aria il suono e la preghiera.

La campana medesima però



ci rivela un particolare: venne calata a terra e rifusa nel 1758 quasi certamente a causa di una crepa nel bronzo, ma con grande attenzione la nuova data venne messa dopo quella del 1524. Un segno di rispetto verso i primi committenti. La campana di San Giuliano è la più antica del Duomo. Per questo nel 2005 ricorrendo i seicento anni dalla

riedificazione del Duomo (1405 - 2005) decidemmo che sarebbe stata questa campana a dare il segnale dell'inizio della grande festa: sei colpi, uno per ogni cent'anni. Lo decidemmo insieme allora parroco don Dario Monticone e all'indimenticabile Ezio Navone che da lassù, previo mio segnale da terra, suonò la campana lentamente per

sei volte, mentre i tantissimi che gremivano Piazza del Duomo erano tutti "naso all'insù" per ascoltare quel suono antico che raccontava una lunga storia.

Anche un suono può essere spunto per raccontare la nostra storia.

### Chieri con Massimo vince ad "Affari tuoi"

Il tassista, affiancato dalla figlia, nella puntata di mercoledì, vince 52 mila euro

hieri protagonista ad "Affari tuoi", il popolare gioco di RAI 1 in onda dopo il TG ogni sera e presentato da quest'anno da Stefano De Martino. Massimo Ritrovato, tassista chierese, affiancato dalla figlia Giulia, è arrivato in fondo ricevendo per il suo pacco numero 12 una offerta di 52 mila euro, in presenza di una possibilità di vincerne 300 mila ma anche di uscire male con soli 100 euro. Ha accettato l'offerta e ha fatto bene, perché il suo pacco conteneva solo 100 euro. Alla fine, la legittima gioia del vincitore.



### HAI UN APPARECCHIO ACUSTICO MA **CONTINUI A NON CAPIRE LE PAROLE?**

"Non è colpa dell'apparecchio, ma della sua regolazione"





POTRAI FINALMENTE MIGLIORARNE LE PRESTAZIONI!

### **SENZA DOVERLO SOSTITUIRE**

CHIAMA IL NUMERO VERDE



TORINO - ROMA - MILANO - CHIERI - COLLEGNO - BIELLA - SUSA - PINEROLO - CHIVASSO - FERRIERA



Se non hai ancora un apparecchio PROVA i nostri dispositivi, personalizzati con regolazione smart, FINO A 40 GIORNI SENZA COSTI E SENZA IMPEGNO. Chiamaci per una VISITA GRATUITA!











Agevolazioni per











### La fine del monastero e della chiesa di Sant

Con la soppressione napoleonica degli ordini religiosi, la chiesa fu venduta all'asta e poi abbattuta





(2^ e ultima puntata)

Ouando, all'inizio dell'Ottocento, l'irreligioso, ingordo ed incolto governo napoleonico decise la soppressione degli Ordini Religiosi, era inevitabile che i numerosi conventi e monasteri di Chieri ne accendessero la cupidigia. Molti di questi, infatti, vennero soppressi e venduti all'asta con le loro chiese e i loro beni, per la gioia di borghesi locali, altrettanto irreligiosi, ingordi ed incolti. Di quasi tutti, comunque, è rimasto qualcosa: il convento di San Francesco oggi è Palazzo Municipale; il monastero di Santa Chiara è Museo del Tessile: il Convento delle Domenicane è Scuola Media dei Salesiani; quello Preti di San Filippo Neri è sede di scuole e associazioni. Solo del monastero cistercense femminile di Santa Maria e Sant'Andrea non è rimasto nulla, se non la memoria.

Prima ad essere demolita per volere di Carlo Porati di Cunico, che se l'era aggiudicata all'asta, fu la monumentale chiesa di Santa Maria e Sant'Andrea, prestigiosa opera di Filippo Juvarra..

"Porati commenta il Montù, che non si capacitava del fatto che un così importante monumento fosse stato demolito. – era ateo: sua moglie, tanto più brava, lo scongiurò più volte a non metter giù Sant' Andrea: ma invano". Le monache l'avevano costruita con grandi sacrifici: si dice che abbiano mangiato per anni pane di segale, e quando venne abbattuta avevano appena finito di pagare i debiti. Edificata nel 1732, era una delle opere più belle del grande Filippo Juvarra. Tanto bella che lo stesso autore la considerava il suo capolavoro. "...Era una piccola Superga- racconta Gioacchino Montù -, corretta da' suoi difetti dall'autore medesimo. Ogni architetto correa a

visitarla, e visitandola non sapea trovare di tutti i tre ordini di architettura qual cosa vi fosse di più o qual di meno, tanto era in ogni suo ordine perfetta". Di essa esiste un singolare quadro del pittore Pietro Fea, professore disegno presso il Convitto Comunale, che la riproduce nel momento in cui veniva demolita (fig. 1).

**Oualche** decennio dopo scomparve anche seicentesca la cappella barocca che sorgeva in mezzo al giardino, demolita dal suo acquirente, l'ebreo torinese Todros. "Non so se... per suggestione del diavolo - racconta Gioacchino il solito Montù - , questo ebreo... incominciare fece demolizione di questa sorprendente cappella magnifica... Non



PRODUZIONE - VENDITA
TENDAGGI

TENDAGGI
TESSUTI D'ARREDAMENTO
TRAPUNTE (anche su misura)
BIANCHERIA PER LA CASA
SPUGNE ACCAPPATOI
CORREDI COMPLETI
SCAMPOLI MACRAMÉ

CHIERI Via Padana Inferiore 48 (SS TO-AT) Tel. 011/9472997 - 9426232 - Fax 011/9423058

Orario apertura: lunedi 14,30–18, martedi/venerdi 8,30–12,30 e 14,30–18, sabato 9–12,30

Dicembre 2024

26

### nt'Andrea

di Antonio Mignozzetti





pericolava ... e non so capire come, avendola conservata tanti anni il detto ebreo, amatore di belle arti, di musica ecc. e ricchissimo, e senza bisogno di trar partito da essa cappella, non so dico capire il motivo per cui ora siasi disposto a farla demolire ... Se non sotto l'oggetto di cappella, almeno sotto l'oggetto d'arte doveva conservarsi tale cappella ...".

Dalla distruzione ottocentesca si era salvato l'immenso soltanto monastero settecentesco. di circa 300 (fig. 2). Nel stanze 1962 il Comune acquistò Chieri 10 dall'ultimo proprietario, l'Orfanotrofio Femminile di Torino, con l'intenzione di installarvi la Scuola Mosso Media e appena istituiti Istituti per Ragionieri e Geometri. Poi però, nel luglio dello



stesso anno, decise di raderlo al suolo e al suo posto costruire degli edifici prefabbricati (fig. 3). Poi è accaduto che negli ultimi decenni del Novecento si sono volute concentrare le scuole superiori in un solo sito, via Montessori, in regione Ravetta. Il che rese superflui gli edifici "industrializzati" costruiti al posto del monastero. Negli anni 2022-2023, dopo anni di abbandono,

anche questi sono stati demoliti per lasciare il posto al "PATCH", il "PArco del TEssile Chierese" (fig. 4).

#### ANIMALI

### Arriva il freddo: attenzione all'osteoartrite!

rosteoartrite (OA), o artrite o artrosi, è un processo cronico degenerativo caratterizzato da infiammazione a carico delle articolazioni, di tipo primario (correlata all'invecchiamento) o secondario (conseguente a patologie articolari quali lussazione di rotula e displasia), in cui incidono fattori predisponenti (genetici, di razza), fattori scatenanti (traumatici, patologici) e aggravanti (obesità, sovrasforzi, usura).

Il cane manifesta in maniera più evidente i sintomi di questa patologia, rendendo più palese una dolorabilità articolare con diversi gradi di zoppia per arrivare fino all'impossibilità di alzarsi. Il gatto, invece, assume comportamenti più aspecifici, come riluttanza a saltare, a giocare, tendenza all'isolamento, fastidio nel ricevere carezze, cambiamenti nelle abitudini di minzione e defecazione, ridotta igiene personale e a volte minor appetito.



La stagione fredda certamente non aiuta: molti proprietari infatti con l'arrivo dell'autunno e dell'inverno percepiscono di più il problema, in quanto le variazioni di temperatura e l'umidità possono condizionare lo stato di salute delle articolazini, aggravandone la dolorabilità e la sintomatologia.

Come spesso accade per molte malattie, non esiste una terapia semplice e risolutiva per trattare questa patologia; i farmaci utilizzabili sono molti: antiossidanti come

gli acidi grassi essenziali omega 3 e 6, condroprotettori, antiinfiammatori naturali, antiinfiammatori steroidei, antidolorifici naturali e oppioidi, modulatori del dolore neuropatico e i recenti anticorpi monoclonali. Senza dimenticare importanti risultati ottenibili percorsi di fisioterapia e agopuntura. Ogni caso va quindi valutato singolarmente e quindi impostata una terapia adeguata.

Per la gestione ottimale della patologia è importante anche intervenire sulle abitudini alimentari e sullo stile di vita dei pazienti: in caso di obesità è necessaria una riduzione del peso e un'attività fisica controllata.

alcuni casi, l'artrosi determina un peggioramento della qualità di vita dei nostri pets, perciò è importante sottovalutare quelli che possono sembrare solo "acciacchi" legati all'età, perchè se si interviene precocemente è possibile gestire bene il dolore e dare serenità ai nostri amici. Per questo riferire prontamente al medico veterinario qualsiasi variazione del comportamento del vostro animale, potrà fare la differenza nella qualità della sua vita!

Per maggiori informazioni: AMBULATORIO VETERINARIO ASSOCIATO ALFIERI Chieri: Via Padana Inferiore, 27 – Tel. 011 9427256

### **Ambulatorio Veterinario Associato Alfieri**



### SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA MATTINA

REPERIBILITA' DIURNA E SERALE TEL: 338/90.33.283

ORARI SULLA SEGRETERIA TELEFONICA
Via Padana Inferiore, 27 Chieri (TO) ingresso in Via Alfieri, 2

Via Padana Inferiore, 27 Chieri (TO) ingresso in Via Alfieri, 2
Tel e fax 011/9427256 011/9471201
E-mail: ambvet.alfieri@libero.it



#### ARTE E SPETTACOLO

### Vezzolano. Torna il Presepe di Anna Rosa Nicola



Vezzolano torna il tradizionale appuntamento con il presepe di Anna Rosa Nicola. Si può visitare senza prenotazione ogni venerdì, sabato, domenica e festivi, con orario continuato dalle 10 alle 17. A Natale, sarà aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17. I gruppi di oltre 10 persone devono prenotare al 349-5772932 o inviando una mail a info@lacabalesta.it dal martedì al giovedì in base alla disponibilità dei volontari. Novità anche quest'anno. Spiega Anna Rosa Nicola: "Una grande chiesa, orto con la serra invernale, una scena "Aspettando la bagna cauda" con le persone che preparano la bagna cauda e le varie verdure. Gli anciuè, gli acciugai che arrivavano dalla Val Maira con il correttino carico di olio e acciughe per portarle in Piemonte."

### AL MUSEO ACCORSI GIORGIO DE CHIRICO: 1924

Dall'8 novembre 2024 al 2 marzo 2025

cent'anni dalla nascita del Surrealismo (1924-2024), la Fondazione Accorsi-Ometto celebra Giorgio de Chirico, considerato il precursore del movimento francese, dal suo fondatore, Andrè Breton.

Prendendo in esame uno specifico arco temporale che va dal 1921 al 1928, la mostra, curata da Victoria Noel-Johnson, è la prima a porre l'attenzione sugli eventi intorno al 1924, anno cruciale per la fondazione del Surrealismo, per cui il pittore italiano assunse un ruolo fondamentale. Si intende, così, evidenziare l'importanza del ruolo di de Chirico nella nascita e nello sviluppo del Surrealismo, nonché analizzare il suo complicato rapporto con André Breton, con il poeta francese Paul Éluard e con sua moglie Gala.

In mostra le oltre 70 opere, tra cui una cinquantina di dipinti e di disegni su carta di Giorgio de Chirico, sono affiancate da una ventina di ritratti degli artisti,



poeti e scrittori surrealisti, fotografati da Man Ray e Lee Miller, tutte provenienti da collezioni private o da importanti musei ed istituzioni. Grazie al prestigioso prestito della Bibliothèque littéraire Jacques Doucet di Parigi, verrà inoltre esposto per la prima volta il carteggio de Chirico – Breton (1921-1925), inclus# la lettera del 1924, finora poco conosciuta, in cui l'artista propose di realizzare per Breton la prima replica de Le muse inquietanti del 1918.

### Chieri, "Trame d'Autore" per i 25 anni della collezione di Fiber Art

orna puntuale a fine anno "Trame d'Autore", la mostra diffusa in tre sedi per celebrare i 25 anni della collezione civica di fiber art a Chieri.

La mostra si divide tra Museo del Tessile, Oratorio di San Filippo e Biblioteca Civica.

Alla inaugurazione, con il sindaco Sicchiero e l'assessore alla cultura Giordano, Melanie Zefferino per il Museo del Tessile, la curatrice Silvana Nota, Massimo Tiberio e Claudio Zucca.





#### **COMPRA & VENDI**

- 1-Lavoro Domande
- 2-Lavoro Offerte
- 3-Lezioni/traduzioni
- 4-Case/alloggi/box
- (affitto/vendita)
- 5-Locali commerciali
- (affitto/Vendita)
- 6-Terreni
- 7-Abbigliamento

- 8-Smarrimenti
- 9-Animali
- 10-Elettronica-Informatica
- 11-Mobili/arredi
- 12-Arte/antiquariato
- 13-libri/giornali
- 14-Auto/moto/veicoli
- commerciali

#### 15-Biciclette

- 16-Giochi-Puericultura
- 17-Scambi/baratti
- 18-Bricolage/Faidate
- 19-Articoli sportivi
- 20-Articoli vari
- 21-Nautica/campeggio
- 22-Personali
- 26-Matrimoniali e
- amicizie

#### TARIFFA NORMALE ANNUNCI PER PRIVATI:

#### 14 -AUTO/MOTO/ VEICOLI COMMERCIALI

Euro 8 + IVA

1401-Vendo Ford Focus ST Line, cc 1500 120 cavalli. Anno 2020. Km 90.000. Revisionata e tagliandata.

Telefonare ore pasti 334 9965566.

#### 20-ARTICOLI VARI

**2003-**Vendo grande tavolo in legno visionabile, Euro 300 trattabili. Tel. 3473230671

#### PRENOTA I TUOI ANNUNCI ECONOMICI:

TELEFONA A 011-9421786 (10-12 e 16-18,30)

O MANDA
UNA E-MAIL A:
redazione@
100torri.it

IL PROSSIMO
NUMERO DI
CENTOTORRI
SARA' IN
DISTRIBUZIONE
A FINE GENNAIO

Grafica: Francesca Moro – Stampa: SGI Torino
Direttore Responsabile: Pio Giuseppe Marcato Direttore Editoriale: Gianni Giacone
Collaborano in redazione: Alessia Arba – Bruno Bonino Daniela Bonino – Elena Braghin -Adelaide Bruno Pierangelo Cauda - Rosanna Cauda — Alessia Dettoni Giulia Giacone – Valerio Maggio – Luigi Marsero -

**CENTOTORRI PROGRAMMI** 

Periodico del Chierese Direzione, Redazione,

Amministrazione, Pubblicita:

Via Vittorio Emanuele 44 - Chieri - Tel. e fax 0119421786 -

email: redazione@100torri.it

Aut. Trib. Torino del 31/01/1983 - R.G. n. 3340 -

Pierangelo Cauda - Rosanna Cauda — Alessia Dettoni Giulia Giacone — Valerio Maggio — Luigi Marsero Matteo Maso - Adelino Mattarello — Antonio Mignozzetti Francesca Moro - — Carmela Pagnotta - Monica Pelissero
- Antonella Rutigliano - Maurizio Sicchiero- Roberto Toffanello Giancarlo Vidotto - Luisa Zarrella

#### 4-CASE/ALLOGGI/BOX

401Privato in Castelnuovo centro vende o affitta in palazzina di recente costruzione:

- luminoso alloggio trilocale al 2° piano con ascensore, composto da soggiorno living 2 camere 1 bagno e ampio terrazzo.
-Bilocale ultimo piano con ascensore, ampio soggiorno 1 camera 1 bagno. Terrazzo vivibile. Eventuale Box.
Tel 349 3554904

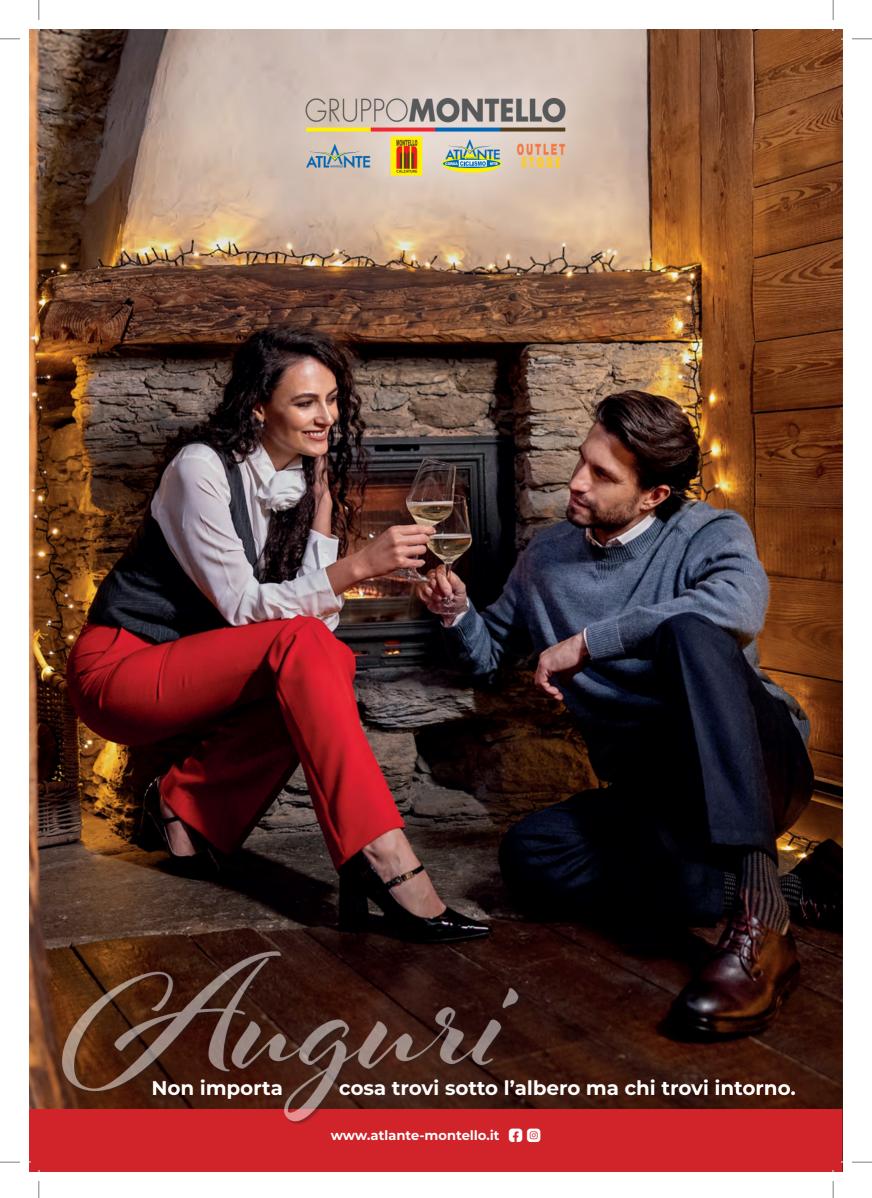
# Tugnolo A. Spurghi



Aspirazione pozzi neri e fosse biologiche
Disotturazione scarichi fognature e lavandini
Videoispezioni tubazioni di scarico
Trasporto rifiuti liquidi speciali e pericolosi

Via Monte Adamello, 71 Fr. Pessione - CHIERI (TO)
Tel 011-9436816 - 011-9436716
Cell. 345-6297289

info@tugnoloambiente.it - www.tugnoloambiente.it





### Per informazioni e vendite cell. 345.2344355

ufficio: Buttigliera d'Asti

Via Vittorio Emanuele 24 (sede operativa)

www.casettacostruzioni.it - www.casettacostruzionisrl.com PRESENTI SU www.casa.it

SU TUTTI GLI IMMOBILI RISTRUTTURATI, IN FASE DI RISTRUTTURAZIONE O ANCORA DA RISTRUTTURARE, POSSIBILITA' DI DETRAZIONE DEL 50% DEI LAVORI IN 10 ANNI O SUBITO CON CESSIONE DEL CREDITO



#### MONCALIERI -**TESTONA** Strada Loret

Si propone in vendita in palazzina di nuova costruzione d solo due piani in classe energetica A3, alloggio bilocale posto al piano terra e composto da ingresso su soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno, camera da letto e giardino di 60 mq circa. Al piano interrato cantina e possibilità box o posto auto privato.

PREZZO 164.000,00 EURO.

L' alloggio è dotato di pompa di calore PRIVATA per la produzione dell'acqua calda sanitaria e di riscaldamento, impianto di raffrescamento e riscaldamento AUTONOMO a pavimento, predisposizione pannelli fotovoltaici privati, tecnologia VMC per il ricircolo e purificazione continua dell'aria all' interno dell'abitazione, predisposizione impianto di deumidificazione. Ogni alloggio ha poi contatori separati per ogni utenza (luce e acqua fredda).

#### CHIERI -Via Casorati n.2 -zona Roaschia



Affittasi alloggio bilocale posto al piano secondo senza ascensore e composto da ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura con cucina con elettrodomestici inclusa ed uscita su balcone, camera matrimoniale, bagno e cantina.

Riscaldamento autonomo. Le spese condominiali comprendono luce, pulizia scale e l'acqua privata ed ammontano a euro 50,00 mensili con conguaglio. Disponibile da subito. Animali non ammessi. Si richiedono 2 contratti di lavoro a tempo indeterminato.

PREZZO AFFITTO RICHIESTO 490,00 + 50,00 EURO MENSILI.

### **PESSIONE - Via Asiago**



Si propone in vendita bellissimo alloggio di ampia metratura con stupenda vista COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO, posto al piano terzo ed ultimo e composto da ingresso su ampio soggiorno con angolo cottura e terrazzino, disimpegno, prima camera da letto matrimoniale con veranda e balcone, seconda camera matrimoniale ampia con uscita su terrazzino, bagno, ampia cantina di 12 mq circa, appezzamento di terra a orto privato, box auto singolo ad euro 15.000, 00 e posto auto scoperto privato compreso nel presso in cortile. L'alloggio si presenta libero con tre aree e molto luminoso grazie alle molteplici aperture verso l'esterno oltre che al terrazzino sul quale e possibile adattare un tavolo con sedie. Riscaldamento centralizzato e boiler elettrico nuovo per la produzione dell'acqua calda sanitaria. Possibilità di acquisto dell'alloggio arredato a nuovo con elettrodomestici compresi come da foto con mobilio di pregio.

PREZZO RICHIESTO EURO 105.000,00

#### **RIVA PRESSO CHIERI** Via Rita Levi Montalcini n.3



Si propone in vendita alloggio posto al piano secondo con ascensore, in classe energetica A3 ottenuto con tutte le nuove tecnologie in ambito edilizio e composto da ingresso su soggiorno, cucina open—space, due camere, due bagni, ampio terrazzo su due lati e cantina. Box auto singolo al piano interrato di fronte casa ad euro 15.000,00. Possibilità di posto auto scoperto o ulteriore box auto. Possibilità di acquistare la casa completamente arredata. Riscaldamento e raffrescamento a pavimento semi—autonomo a pompa di calore in geotermia con regolazione autonoma e termostato interno. Grazie alla tecnologia VMC (ventilazione meccanica e ronsumi e l'embosino metto. Grazie dia l'etiologia vinc (vermazione ineccuinca forzata) l'immobile avrà un ricircolo continuo dell'aria che viene pulita e filtrata da allergeni e polveri senza dover aprire più le finestre ed evitando perdite di calore e la creazione di muffe dovute ai vapori prodotti dalla cucina o dai bagni. Ogni alloggio ha inoltre contatori acqua calda, fredda e del riscaldamento privato per la ripartizione delle spese in base ai consumi effettivi. Pannelli fotovoltaici condominiali per la produzione e la vendita della cor rente del condominio e cappotto isolante.

REZZO RICHIESTO EURO 168.000.00



VILLANOVA D'ASTI - Strada Per
Buttigliera n.35
Si propone in vendita in nuova palazzina
a due passi dal centro paese, alloggio trilocale posto al piano primo e composto da soggiorno con angolo cottura, due camere con terrazzini e bagno. L'alloggio si presenta con finiture di pregio con piastrelle e rivestimenti in marmo bianco e nero per un ambiente unico ed inimitabile. Il riscaldamento è a pavimento e semi-autonomo con pannelli solari per la produzione dell'acqua calda. Classe energetica A2. Ogni alloggio è provvisto di contatore separato per i conteggi acqua calda, fredda, riscalda-mento e luce. Possibilità posto auto ad euro 5.000, 00 o box auto con cantina annessa ad euro 15.000,00 con detrazione di euro 5.000, 00 in 10 anni. Acquistando la casa avrete inoltre in omaggio un buono sconto del 20% sull'acquisto del mobilio! Possibilita' di acquisto della casa con mutuo totale.

PREZZO RICHIESTO EURO 129.000,00